

LICEO CLASSICO “GIULIO CESARE”

ANNO SCOLASTICO 2013-2014

RELAZIONE MONITORAGGIO - ANALISI DEI RISULTATI

A cura della F.S. Prof.ssa A.D. Zisa

SAPEVAMO CHE....

Profilo dello studente del “Giulio”

Studia non meno di tre ore al giorno. E' motivato allo studio. Migliorerebbe se trovasse gratificazione in una maggiore disponibilità dei Docenti all'ascolto e in una valutazione che usi tutti i voti sino a 10 compreso. Segue con grande interesse le materie di indirizzo della scuola. Ha difficoltà nello studio del Greco e del Latino soprattutto al biennio. Le supera grazie ai Corsi di recupero della scuola e a ripetizioni private strutturate ma limitate nel tempo. Segue con interesse e buoni risultati anche le materie dell'area scientifica, Matematica e Scienze. Supera le difficoltà che incontra nello studio di queste discipline anche con ripetizioni private saltuarie. Attribuisce le cause alla scarsità dello studio individuale, alle lacune pregresse e alla **difficoltà nella relazione con i Docenti**. Eppure ha fiducia nei suoi insegnanti perché: lo portano a raggiungere buoni risultati, lo spingono a migliorare e a pensare in modo critico. Egli sta bene nella sua scuola perchè: si sente ben rappresentato nei processi decisionali; trova diffusa cultura collaborativa, attenzione al benessere degli studenti e a quanto essi hanno da dire.

Profilo del Docente del “Giulio”

E' legato professionalmente all'Istituto, dove gli piace lavorare. Lo consiglierebbe ad altri Colleghi come una buona scuola perchè lo sa motivare nel lavoro sebbene la soddisfazione personale sia molto bassa. E' abbastanza aperto alla collaborazione con i Colleghi in un rapporto paritario di condivisione delle esperienze didattiche. E' **attento al feedback degli studenti**. E' sensibile alle innovazioni legate alle competenze pedagogiche e didattiche al di là del semplice aggiornamento sui saperi disciplinari. **Ritiene importante migliorare** le pratiche didattico-educative e dare un taglio diverso alla preparazione attraverso un lavoro di ricerca-azione cooperativo su

apprendimento, competenze e programmazione, uso delle TIC, comunicazione e valutazione.

Profilo del Genitore del “Giulio”

Livello socio-economico e di istruzione medio-alti. Ritiene il “Giulio” una scuola molto valida. Spinge il figlio/figlia a sceglierla nonostante affronti con crescente difficoltà i costi per i viaggi d'istruzione e quelli per le ripetizioni private di Greco e di Latino. Reputa che le difficoltà nello studio incontrate dal figlio/figlia soprattutto al biennio derivino dall'eccessivo carico di compiti a casa e da una scarsa capacità dei Docenti di gratificare. Ritiene che la motivazione allo studio migliorerebbe con una **maggiore disponibilità dei Docenti all'ascolto**. Dichiara di ritenersi nel complesso molto soddisfatto della scuola.

Area critica: la relazione Docenti-Studenti. Ai Docenti viene chiesta da parte di genitori ed alunni una maggiore disponibilità ad ascoltare ed a gratificare l'impegno.

IL “GIULIO” E' UNA SCUOLA DI QUALITA'?

Queste premesse ci consentono di leggere trasversalmente il profilo del nostro Istituto: è una scuola molto valida e da consigliare perchè gestita bene, organizzata, abbastanza pulita, con personale ATA disponibile, con una segreteria abbastanza efficiente, con un corpo docente molto apprezzato perchè molto preparato, perché capace di costruire percorsi ritenuti validi per il recupero e il miglioramento degli alunni, attenta agli aspetti relazionali tra le sue diverse componenti. Ci siamo chiesti: “e' il Giulio una scuola di qualità?” Ma non si può rispondere a questa domanda se non si ha chiaro cosa si intende per “scuola di qualità”. Lo abbiamo chiesto con il Monitoraggio di quest'anno ai Docenti, agli studenti liceali e ai genitori del Giulio. Essi ci hanno detto cosa deve fare secondo loro una scuola per essere “scuola di qualità”. I risultati sono riassunti nelle tabelle allegate che agevolano il confronto e la sintesi. Rispetto ai 10 quesiti posti, le risposte prescelte dalle singole componenti sono pressochè identiche! Esse descrivono unanimamente il profilo di una scuola di qualità dalla quale il Giulio non è molto lontano. Basta un dato: una scuola di qualità esige Docenti professionalmente e culturalmente preparati; il Giulio possiede un corpo docente il cui alto profilo culturale è stato sempre riconosciuto dai genitori e dagli alunni. Le novità riguardano i servizi di segreteria, a cui si chiede di favorire l'espletamento on line delle pratiche burocratiche, e lo Staff di supporto alla

Dirigenza a cui si chiede non solo di saper organizzare la vita scolastica – va da sé – ma anche di essere un sostegno per le necessità di docenti e studenti dentro la scuola. Ancora una volta il focus si sposta sugli aspetti relazionali. Una scuola di qualità è una scuola di relazioni ed ecco l'esigenza comune di un buon clima fra docenti e studenti. Fermiamoci su questo aspetto. E' ancora un'area critica? La risposta è nei dati relativi al Ginnasio.

IL GINNASIO

Dobbiamo partire dal dato del Monitoraggio dell'anno scorso. Esso ci ha segnalato un'elevata concentrazione delle difficoltà scolastiche degli studenti proprio al Ginnasio. Ricordiamo che si trattava di difficoltà nello studio soprattutto del Latino e del Greco e di difficoltà nella relazione con i Docenti: danno poco ascolto, valutano senza fornire spiegazioni, gratificano poco. E' un caso se quest'anno la metà degli alunni sospesi si concentra al ginnasio (IV ginnasio=25,8%; V ginnasio=23,6%) e se dei 63 alunni ritirati o trasferiti 37 appartengono sempre al ginnasio? Se è lecito mettere in rapporto le due cose forse qualche indicazione ce la danno i dati ricavati dal Monitoraggio di quest'anno, riservato non a caso solo agli alunni del Ginnasio. Abbiamo somministrato loro un questionario cartaceo con una serie di domande focalizzate su precisi aspetti relazionali. Ecco le risultanze.

Gli alunni del Ginnasio sono più che soddisfatti di aver scelto come scuola il Giulio. I rapporti con la Dirigenza e lo Staff di Presidenza (Vicepreside e Docenti collaboratori del DS) sono considerati più che buoni e così anche quelli con gli assistenti tecnici, il personale della segreteria didattica e i bidelli. Il clima nella classe è sereno e partecipe grazie alla relazione tra compagni, molto meno grazie alla relazione con i Docenti. Eppure il rapporto con i Docenti della classe è più che buono (tabella n.1). Ben tre quarti degli alunni ritiene positiva l'accoglienza da parte dei Docenti (Tabella n.2) e con la stessa proporzione sono soddisfatti di come è tenuta la disciplina. Ancor di più è la soddisfazione per la chiarezza delle spiegazioni (Tabella n.3). Queste percentuali diminuiscono nella soddisfazione dei compiti assegnati: essi sono troppi, il carico di lavoro è difficile da smaltire, anche perchè la scolarizzazione precedente non li ha certo abituati ad un impegno pomeridiano prolungato. Scende a poco più del 50% il riscontro di come noi motiviamo gli alunni (Tabella n. 4) unitamente ai nostri metodi di valutazione (Tabella n. 5). Nella stessa misura è l'indicatore di quanto noi prendiamo atto delle difficoltà che i nostri studenti del ginnasio incontrano nello studio (Tabella n.6): in sostanza non ce ne preoccupiamo,

non spieghiamo loro cosa valutiamo della loro preparazione, si sentono abbandonati e si demotivano. Finiamo addirittura sotto il 50% nell'indicatore che mette in luce quanto valorizziamo le loro capacità: cioè quasi uno studente su due ritiene che non vengono adeguatamente riconosciuti il suo impegno e le conoscenze acquisite e non si sente valorizzato (Tab. n.7).

Concludiamo questa analisi commentando il fatto che la quasi totalità dei nostri alunni ritiene di avere una preparazione più che meritevole, eppure alla domanda "Cosa miglioreresti nella scuola?" ritorna la risposta "I rapporti fra Docenti e studenti" (Tab. n.8).

Una lettura semplificata di questi dati mette in evidenza che dobbiamo impegnarci nel saper capire gli alunni del ginnasio proprio nei momenti in cui essi sono in difficoltà. In tali situazioni occorre: concedere più spazio all'ascolto e alla spiegazione di cosa stiamo valutando della loro preparazione e di quale peso gli diamo trasformandolo in numero; allentare le rigidità nella valutazione; cercare gli aspetti positivi nell'impegno dello studente e valorizzarne le potenzialità. Non sono strategie risolutive ma di certo è nella nostra cultura professionale, nonché nel nostro interesse, imparare a saper "avvicinare" gli alunni del ginnasio.

Roma, 5 settembre 2014

La Funzione Strumentale

Prof.ssa Antonella Daniela Zisa

GIULIO CESARE – MONITORAGGIO 2013-14

UNA SCUOLA DI QUALITA' PER GLI STUDENTI DEL TRIENNIO– 429 risposte

QUESITO/RISPOSTA PRESCELTA	%	VOTO
<p>1. Una scuola di qualità deve garantire a ciascun allievo: Lo sviluppo della responsabilizzazione rispetto a sé, agli altri, all'ambiente scolastico L'acquisizione delle conoscenze e delle competenze previste nella programmazione</p>	<p>63% 31%</p>	<p>7,0 7,3</p>
<p>2. Una scuola di qualità deve garantire alle famiglie: Tempi e modalità di funzionamento rispettosi delle esigenze di allievi e famiglie La ricerca e la valorizzazione della relazione scuola-famiglia</p>	<p>39% 34%</p>	<p>6,0 6,5</p>
<p>3. Nella prospettiva della successiva formazione (professionale o all'Università) una scuola di qualità deve: Curare l'orientamento degli studenti alle scelte scolastiche e professionali Stimolare atteggiamenti positivi degli alunni nei confronti della comunità scolastica e dello studio</p>	<p>66% 32%</p>	<p>6,4 6,6</p>
<p>4. Nell'ambito del curricolo d'istituto una scuola di qualità deve: Insegnare saperi di base e trasversali per un proficuo inserimento degli alunni nella società Far acquisire una lingua straniera</p>	<p>70% 22%</p>	<p>7,2 5,8</p>
<p>5. Per assicurare un ambiente accogliente una scuola di qualità deve: Realizzare un buon clima fra docenti e studenti e la collaborazione tra i docenti</p>	<p>86%</p>	<p>6,4</p>
<p>6. Per quanto attiene a spazi e strutture una scuola di qualità deve: Disporre di aule spaziose e luminose, palestra, biblioteca, laboratori Garantire la pulizia degli ambienti scolastici</p>	<p>64% 32%</p>	<p>6,7 6,0</p>
<p>7. Rispetto al corpo docente una scuola di qualità deve: Avere docenti preparati culturalmente e sempre aggiornati Avere docenti che sappiano valorizzare la relazione con gli studenti</p>	<p>54% 31%</p>	<p>7,1 6,4</p>
<p>8. Rispetto ai servizi di Segreteria una scuola di qualità deve: Garantire l'apertura pomeridiana per le comunicazioni in presenza Favorire l'espletamento delle pratiche burocratiche on line</p>	<p>53% 41%</p>	<p>6,0 6,4</p>
<p>9. Il Dirigente di una scuola di qualità deve: Prestare attenzione alla didattica, alle innovazioni e all'aggiornamento dei docenti Reperire fondi/finanziamenti per corsi di recupero, progetti di potenziamento, materiali tecnologici ecc.</p>	<p>64% 23%</p>	<p>6,4 6,2</p>
<p>10. Lo staff di supporto alla Dirigenza (vicepreside e collaboratori) in una scuola di qualità deve: Saper organizzare in modo efficiente l'attività ordinaria e straordinaria della scuola Sostenere i docenti e gli studenti nelle necessità personali all'interno della vita scolastica</p>	<p>50% 40%</p>	<p>7,3 6,8</p>

GIULIO CESARE – MONITORAGGIO 2013-14

UNA SCUOLA DI QUALITA' PER I GENITORI – 411 risposte

QUESITO/RISPOSTA PRESCELTA	%	VOTO
1. Una scuola di qualità deve garantire a ciascun allievo: Lo sviluppo della responsabilizzazione rispetto a sé, agli altri, all'ambiente scolastico	71%	8
2. Una scuola di qualità deve garantire alle famiglie: La ricerca e la valorizzazione della relazione scuola-famiglia La soddisfazione delle loro aspettative	46% 37%	7,7 7,6
3. Nella prospettiva della successiva formazione (professionale o all'Università) una scuola di qualità deve: Stimolare atteggiamenti positivi degli alunni nei confronti della comunità scolastica e dello studio Curare l'orientamento degli studenti alle scelte scolastiche e professionali	52% 47%	8,1 8,1
4. Nell'ambito del curriculum d'istituto una scuola di qualità deve: Insegnare saperi di base e trasversali per un proficuo inserimento degli alunni nella società	79%	8,2
5. Per assicurare un ambiente accogliente una scuola di qualità deve: Realizzare un buon clima fra docenti e studenti e la collaborazione tra i docenti	95%	8,2
6. Per quanto attiene a spazi e strutture una scuola di qualità deve: Disporre di aule spaziose e luminose, palestra, biblioteca, laboratori	80%	8,2
7. Rispetto al corpo docente una scuola di qualità deve: Avere docenti preparati culturalmente e sempre aggiornati Avere docenti che sappiano valorizzare la relazione con gli studenti	47% 37%	8,4 7,9
8. Rispetto ai servizi di Segreteria una scuola di qualità deve: Favorire l'espletamento delle pratiche burocratiche on line	77%	8,0
9. Il Dirigente di una scuola di qualità deve: Prestare attenzione alla didattica, alle innovazioni e all'aggiornamento dei docenti	82%	8,2
10. Lo staff di supporto alla Dirigenza (vicepreside e collaboratori) in una scuola di qualità deve: Saper organizzare in modo efficiente l'attività ordinaria e straordinaria della scuola Sostenere i docenti e gli studenti nelle necessità personali all'interno della vita scolastica	55% 34%	8,2 7,9

GIULIO CESARE – MONITORAGGIO 2013-14

UNA SCUOLA DI QUALITA' PER I DOCENTI – 69 risposte

QUESITO/RISPOSTA PRESCELTA	%	VOTO
1. Una scuola di qualità deve garantire a ciascun allievo:		
Lo sviluppo della responsabilizzazione rispetto a sé, agli altri, all'ambiente scolastico	62%	8,4
L'acquisizione delle conoscenze e delle competenze previste nella programmazione	36%	8,3
2. Una scuola di qualità deve garantire alle famiglie:		
La ricerca e la valorizzazione della relazione scuola-famiglia	62%	7,6
Tempi e modalità di funzionamento rispettosi delle esigenze di allievi e famiglie	28%	7,4
3. Nella prospettiva della successiva formazione (professionale o all'Università) una scuola di qualità deve:		
Stimolare atteggiamenti positivi degli alunni nei confronti della comunità scolastica e dello studio	54%	8,2
Curare l'orientamento degli studenti alle scelte scolastiche e professionali	43%	7,7
4. Nell'ambito del curricolo d'istituto una scuola di qualità deve:		
Insegnare saperi di base e trasversali per un proficuo inserimento degli alunni nella società	94%	8,3
5. Per assicurare un ambiente accogliente una scuola di qualità deve:		
Realizzare un buon clima fra docenti e studenti e la collaborazione tra i docenti	94%	8,3
6. Per quanto attiene a spazi e strutture una scuola di qualità deve:		
Disporre di aule spaziose e luminose, palestra, biblioteca, laboratori	75%	8,2
7. Rispetto al corpo docente una scuola di qualità deve:		
Avere docenti preparati culturalmente e sempre aggiornati	51%	8,5
Avere docenti che sappiano valorizzare la relazione con gli studenti	38%	7,9
8. Rispetto ai servizi di Segreteria una scuola di qualità deve:		
Favorire l'espletamento delle pratiche burocratiche on line	74%	7,3
9. Il Dirigente di una scuola di qualità deve:		
Prestare attenzione alla didattica, alle innovazioni e all'aggiornamento dei docenti	74%	8,7
Reperire fondi/finanziamenti per corsi di recupero, progetti di potenziamento, materiali tecnologici ecc.	17%	8,4
10. Lo staff di supporto alla Dirigenza (vicepreside e collaboratori) in una scuola di qualità deve:		
Saper organizzare in modo efficiente l'attività ordinaria e straordinaria della scuola	72%	8,7
Sostenere i docenti e gli studenti nelle necessità personali all'interno della vita scolastica	25%	8,2